

## ORARIO delle S. MESSE della DOMENICA 10 - 12 - 2017

**Prefestive**  
ore 16.00  
(MADONNA DEL LATO)  
ore 19.00  
(OSTERIA GRANDE)

**DOMENICA 10 / 12**  
ore 08.00 - 10.00 - 11.15  
(OSTERIA GRANDE)

ore 09.00  
(GALLO BOLOGNESE)  
ore 10.00  
(VARIGNANA)

### Auguri ai nostri Parrocchiani che festeggiano il loro COMPLEANNO

domenica	03	Angelika Mauro, Elena Spiga, Elisabetta Masetti, Emma Borsari, Enrico Tano, Fabio Santini, Francesca Bartoli, Gianluca Cavina, Giuliano Vallisi, Giuseppina Sabatini, Guido Monari, Liliana Fabbri, Marco Ventura, Susy Antonaccio.
lunedì	04	Alessandro Montanari, Alessandro Zunarelli, Alessia Casamenti, Antonino Falco, Barbara Bertoncelli, Claudio Fortunati, Fedora Buratti, Georgeta Milu, Giampaolo Fini, Giordano Galliani, Giuliana Grandi, Marinella Longo, Massimo Farnè, Mauro Pasini, Rosaria Puccio.
martedì	05	Alessandro Fortini, Gina Falasca, Mauro Mascellani, Pier Luigi Ventura, Sebastiana Lamantia.
mercoledì	06	Alberto Farolfi, Alessio Catalano, Aurora Mezzari, Bruna Baroni, Franco Semeraro, Orietta Testi, Riccardo Landi, Roberto Gottarelli.
giovedì	07	Carla Landi, Davide Parmeggiani, Davide Piazza, Deanna Giovannini, Donato Prezioso, Giorgia Berti, Maria Settecasì, Massimo Martelli, Matilde Stagni, Matteo Colombari, Maximilian Filippin, Michael Buso, Monia Veggetti, Nazareno Storani, Raffaella Minghetti, Rosalia Morara, Samuele Rolfini, Telesforo Caselli.
venerdì	08	Alfredo Lasi, Anna Maria Benassi, Bruno Ricci, Corradino Di Nella, Ferrante Ungarelli, Francesca Bergami, Francesco Anacoreti, Giuditta Petrone, Patrick Sgubbi, Pietro Alberici, Riccardo Farolfi, Sonia Sebastiano, Svetlana Lungu, Vincenzo Strazzari.
sabato	09	Adriana Giambruno, Angela Mazzini, Angelina Montemaggi, Benedetto Zurigo, Cristina Zanetti, David Govoni, Ercole Verri, Gabriella Domenicali, Giovanni Maestri, Jader Sarti, Luca Altena, Michelina De Pasquali, Simona Donati, Valentina Rambaldi, William Alberoni.

### Auguri agli SPOSI che festeggiano il loro ANNIVERSARIO di NOZZE

mercoledì	06	Rosalba Morabito e Stefano Nanni, Candida Nunzillo Ferrari e Giovanni Corradi, Emanuela Mezzanotte e Ovidio Checchi.
giovedì	07	Donatella Musiani e Guglielmo Bombardini, Patrizia Candi e Massimo Zappoli.

### RICORDIAMO L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEI NOSTRI PARROCCHIANI DEFUNTI.

Adriano Stanziani, Alma Guidetti, Amato Petrillo, Angelo Pavan, Anita Romagnoli, Franco Cavazza, Giorgio Ghini, Gualtiero Poli, Loredana Vacchi, Luciana Gazzotti, Luciano Alessandri, Olga Travagliani, Pia Rambaldi.

## ORARIO delle S. MESSE dell' 8 dicembre 2017

**Prefestiva**  
ore 19.00  
(OSTERIA GRANDE)

**VENERDÌ 08 / 12**  
ore 08.00 - 11.00  
(OSTERIA GRANDE)

ore 09.00  
(GALLO B. - MADOONA D. L.)  
ore 10.00  
(VARIGNANA)

### INTENZIONI per le S. MESSE della SETTIMANA

Sabato 02 def. Per il popolo. (ore 19 - OSTERIA GRANDE)

#### DOMENICA - 03 - I DOMENICA D'AVVENTO

Ore 08.00 def. Fini e Billi - Coniugi Lollini e Fernando Andreoli.

Ore 09.00 def. Giuseppe Galletti - Vittorio Strazzari. (GALLO BOLOGNESE).

Ore 10.00 def. Giuseppe e Bianca Martignani

Ore 11.15 def. Nino e Andrea Grillini.

Lunedì 04 def. N. N. Martedì 05 def. N. N. Mercoledì 06 def. Ennio e Giovanna Gennari.

Giovedì 07 def. Francesco Righi.

#### VENERDÌ 08 - IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA VERGINE

Ore 08.00 def. Raffaella e Vincenzo Merighi.

Ore 09.00 def. Vincenza. (GALLO BOLOGNESE).

Ore 11.00 def. Emma Maccagni - Luigi Billi e Alma Guidetti..

Sabato 09 def. Stella e Lucia Martignani.. (ore 19 - OSTERIA GRANDE)

#### DOMENICA - 10 - II DOMENICA D'AVVENTO

Ore 08.00 def. Faccin e Sabini.

Ore 10.00 def. Fam. Spisni e Dal Monte.

Ore 11.15 def. Giampaolo Grandi.

# CAMMINIAMO INSIEME!

PARROCCHIE di OSTERIA GRANDE, VARIGNANA, MADONNA del LATO, GALLO BOLOGNESE, CASALECCHIO dei CONTI

SITO INTERNET: www.sangiorgiodiosteria.it - EMAIL: sangiorgiodiosteria@libero.it - TEL. 051 945144

N. 265 - 03 DICEMBRE 2017

I DOMENICA D'AVVENTO

## Il rischio di «addormentarci», anche mentre corriamo

Prima domenica di avvento: ricomincia il ciclo dell'anno liturgico come una scossa, un bagliore di futuro dentro il giro lento dei giorni sempre uguali. A ricordarci che la realtà non è solo questo che si vede, ma che il segreto della nostra vita è oltre noi. Qualcosa si muove, qualcuno è in cammino e tutt'intorno a noi «il cielo prepara oasi ai nomadi d'amore» (Ungaretti). Intanto sulla terra tutto è in attesa, «anche il grano attende, anche la pietra attende» (Turollo), ma l'attesa non è mai egocentrica, non si attende la beatitudine del singolo, ma cieli nuovi e terra nuova, Dio tutto in tutti, la vita che fiorisce in tutte le sue forme.

Se tu squarciassi i cieli e discendessi! (Is 63,19). Attesa di Dio, di un Gesù che è Dio caduto sulla terra come un bacio (B. Calati). Come una carezza sulla terra e sul cuore. Il tempo che inizia ci insegna cosa spetta a noi fare: andare incontro. Il Vangelo ci mostra come farlo: con due parole che aprono e chiudono il brano, come due parentesi: fate attenzione e vegliate.

Un padrone se ne va e lascia tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo compito (Marco 13,34). Una co-

stante di molte parabole, una storia che Gesù racconta spesso, narrando di un Dio che mette il mondo nelle nostre mani, che affida tutte le sue creature all'intelligenza fedele e alla tenerezza combattiva dell'uomo. Dio si fa da parte, si fida dell'uomo, gli affida il mondo. L'uomo, da parte



sua, è investito di un'enorme responsabilità. Non possiamo più delegare a Dio niente, perché Dio ha delegato tutto a noi.

Fate attenzione. L'attenzione, primo atteggiamento indispensabile per una vita non superficiale, signifi-

ca porsi in modo "sveglio" e al tempo stesso "sognante" di fronte alla realtà. Noi calpestiamo tesori e non ce ne accorgiamo, camminiamo su gioielli e non ce ne rendiamo conto. Vivere attenti: attenti alla Parola e al grido dei poveri, attenti al mondo, nostro pianeta barbaro e magnifico, alle sue creature più piccole e indispensabili: l'acqua, l'aria, le piante. Attenti a ciò che accade nel cuore e nel piccolo spazio di realtà in cui mi muovo.

Vegliate, con gli occhi bene aperti. Il vegliare è come un guardare avanti, uno scrutare la notte, uno spiare il lento emergere dell'alba, perché il presente non basta a nessuno. Vegliate su tutto ciò che nasce, sui primi passi della pace, sul respiro della luce, sui primi vagiti della vita e dei suoi germogli. Il Vangelo ci consegna una vocazione al risveglio: che non giunga l'atteso trovandovi addormentati (Marco 13,36).

Rischio quotidiano è una vita dormiente, che non sa vedere l'esistenza come una madre in attesa, gravida di Dio, incinta di luce e di futuro.

Ermes Ronchi

### Lectio divina degli ATTI degli APOSTOLI



Dopo la lettura quotidiana, a piccoli brani, dei 4 Vangeli negli anni scorsi, ci dedicheremo ora alla lettura degli Atti degli Apostoli. Seguiremo le modalità già sperimentate. Sarà comunque un'iniziativa volta a realizzare concretamente il programma indicato dal Vescovo per questo anno pastorale.

Domenica 03	At. 21,14 - 15
Lunedì 04	At. 21,16 - 17
Martedì 05	At. 21,18 - 19
Mercoledì 06	At. 21,20 - 21
Giovedì 07	At. 21,22 - 23
Venerdì 08	At. 21,24 - 25
Sabato 09	At.

# La guerra e la morte di Praljak.

## Il crimine originario

Sono i trionfi della morte. La forza distruttiva che sopravvive al fuoco spento delle armi dismesse. Il suicidio di Slobodan Praljak in faccia al Tribunale penale internazionale per l'ex-Jugoslavia, che gli infligge 20 anni per i crimini di guerra commessi durante il conflitto in Bosnia ed Erzegovina, scaglia contro la giustizia di pace la macabra giustizia (giustificazione) della guerra, perché la guerra è guerra. E lo fa col gesto di chi getta sul campo, nella mischia, a perdere, più di quanto la giustizia di pace gli toglie con la sua pena, il prezzo della morte. E in questo, verosimilmente, agli occhi dei suoi compatrioti lui si conferma un eroe, lui che agli occhi dei nemici è una bestia. Muore "per la patria", insomma. E si sa che dalle Termopoli in poi «gloriosa è la sorte dei morti, un altare la tomba».

Delle atrocità commesse dalle truppe croate contro i musulmani, in quell'incrociato delirio di pulizie etniche scatenato dall'odio (nobilitato in modo folle dall'idea patriottarda) non dirò. Si torcono le budella a risentire le testimonianze raccolte in 11 anni di processo. Ciò che importa, nell'ultimo corpo a corpo fra gli uomini del cannone e gli uomini della bilancia, è capire che cosa significa la parola giustizia. E per quale maledetta ragione si tratti sempre, a Norimberga come all'Aja, di un poscritto alla tragedia avvenuta. Una giustizia post-apocalittica.

Dopo l'inutile strage della grande guerra, che fece 16 milioni di morti solo sui campi di battaglia, la Società delle Nazioni nacque e morì nel rogo della seconda guerra mondiale, quella dei 54 milioni di morti. Neanche il grande sole di Hiroshima, l'ecatombe nucleare, ha distolto l'ingegno dei giuristi dal definire se è legittimo fare la guerra, e se la guerra è giusta, e quando e perché. L'hanno chiamato "jus ad bellum", diritto alla guerra. Nella

Carta dell'Onu c'è scritto nell'art. 2 il dovere di astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza, ma nell'art. 51 diritto di legittima difesa in caso di attacco armato. La storia delle guerre dopo il 1945, la storia di quelle ancora in corso (aggressive o difensive, ditelo voi) con le loro atrocità e i loro crimini, mostrano come il criterio adottato sia una fume incerta che pencola sull'abisso.

Esiste persino un raffinato inoltrarsi dei giuristi dentro gli orrori dell'uccidere e distruggere e depredate (che sono in sé dei crimini, ma in guerra sono l'agenda ordinaria) secondo che siano normali o bestiali. C'è modo e modo - dicono - di ammazzare, c'è modo e modo di straziare la gente nemica. È lo jus in bello, il fare la guerra come va fatta, secondo gli usi, le consuetudini, i trattati; per esempio cosa si fa dei feriti, dei naufraghi, dei prigionieri, dei civili (scenari descritti dalle quattro Convenzioni di Ginevra del 1949). O ancora se sono vietate le mutilazioni, le torture, la cattura di ostaggi, le esecuzioni sommarie. O il bando delle armi di distruzione di massa, o di ripugnante crudeltà (chimiche, batteriologiche). Così dunque ci sono i "crimini di guerra".

L'inventiva dell'odio li moltiplica al di là delle fantasie più perverse. La giustizia che i tribunali internazionali postbellici ridisegnano espelle solo il bestiale e il disumano dal recinto della sopportata, tragicamente sopportata, criminalità della guerra. Ma resta che il crimine originario sta lì, e lo scandalo è che non viene scongiurato in anticipo; che l'atroce lezione degli infiniti cimiteri non distoglie ancora dai nazionalismi intrisi di volontà di potenza, di cupidigia, di ostilità, e infine di odio. Insegnare all'odio un galeo della morte è troppo basso traguardo per una speranza sconfitta.

La guerra è in sé il crimine contro la pace del mondo. Del mondo,

dico, perché il mondo è uno. Tutto è "mondiale", oggi più che mai. A 70 anni dalla Carta dell'Onu, la promessa di scongiurarla è rimasta un sogno. Finché non si realizzi non basterà la giustizia del giorno dopo, a catastrofe avvenuta, ad asciugare le lacrime.

Giuseppe Anzani

=====

### Praljak, dalla pulizia etnica in Bosnia alla distruzione del ponte-simbolo di Mostar

Settantadue anni, aveva studiato all'accademia di arte drammatica, per poi diventare famoso come generale. Ma Slobodan Praljak forse passerà alla storia più per la sua morte, avvenuta praticamente in diretta tv. Praljak ha ingerito veleno in aula durante il processo d'appello al tribunale penale internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia, accusato di aver messo in atto, con altri dirigenti e graduati, una pulizia etnica per espellere i non croati da alcune aree della repubblica di Bosnia Erzegovina, per creare successivamente una "grande Croazia". Per compiere il loro progetto commisero crimini nei confronti dei musulmani e di altri non-croati che comprendevano omicidi, aggressioni sessuali e stupri, distruzione di proprietà, detenzione e deportazione.

La mattina del 9 novembre 1993 le pietre dello "Stari Most", il vecchio ponte di Mostar, per la dell'architettura ottomana del '500, precipitarono nelle acque della Neretva, colpite da tre granate. Un crollo che era stato preparato il giorno prima con almeno 60 proiettili di grosso calibro sparati dalle truppe al comando di Praljak. Quando lo Stari Most collassò nel fiume, Praljak, che per sua stessa ammissione ne aveva ordinato il bombardamento, disse: «Non è che un vecchio ponte», aggiungendo che per un dito dei suoi soldati ne avrebbe distrutti altri cento. Il nuovo Vecchio Ponte, ricostruito grazie alle donazioni di Italia, Francia, Turchia, Olanda e Croazia, fu inaugurato nel 2004.



Oggi prima domenica di **AVVENTO**, e inizio dell' ANNO liturgico



**BATTESIMI**  
Oggi riceve il S. Battesimo il piccolo: **ENEA SAVASTA** ore 11.15 a Osteria Grande

### ADORAZIONE EUCARISTICA

Oggi, prima domenica del mese, alle ore 17.00, a Osteria Grande, si terrà l'Adorazione Eucaristica.

### CARITAS INTERPARROCCHIALE

Riunione mensile  
Martedì 05 dicembre alle ore 21.00, in Oratorio,

### NOVENA dell'IMMACOLATA

Oggi alle ore 17. Giorni feriali alle ore 20.30.



### STELLE di NATALE

Venerdì 08 e domenica 10 dicembre all'ingresso della Chiesa di Osteria Grande: vendita di stelle di Natale. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas di Sofia (Bulgaria)

### "UN RIFUGIATO A CASA MIA"

Lunedì 20 novembre **Abass** è partito per il Senegal dove si fermerà fino al 20 dicembre 2017. È un viaggio importante per **Abass**, che manca dal suo paese da 5 anni e che torna sapendo di non ritrovarne più la sua mamma. Lunedì l'emozione era molta anche per chi l'ha accompagnato all'aeroporto. In questi mesi trascorsi con noi, **Abass** ha raggiunto traguardi importanti come la licenza media e un lavoro quasi stabile. Lo accompagniamo in questo viaggio con tutto il nostro affetto e le nostre preghiere.

**Moussa** ha concluso la sua esperienza lavorativa per il momento. Ci auguriamo che presto nuove porte si aprano per lui che in questi mesi ha sempre dimostrato impegno e precisione nel lavoro. Intanto continuerà con alcuni piccoli impegni che ha sempre mantenuto e con i corsi di italiano, perché la scuola è uno strumento necessario sia per migliorare la conoscenza della lingua italiana sia per garantire una sicurezza maggiore nell'ambito lavorativo.

L'appartamento resta uno degli anelli mancanti perché i ragazzi raggiungano una vera autonomia, per questo ripetiamo la richiesta:

**A.A.A. appartamento cercasi in VARIGNANA.** I ragazzi continuano ad abitare nella canonica di Varignana, per favorire gli spostamenti, ma questa sistemazione è provvisoria. Se qualcuno ha un appartamento oppure sa di un appartamento, può gentilmente contattare don Arnaldo.

## Anno pastorale 2017-2018

### La centralità della Parola di Dio

I TAPPA  
novembre/dicembre

### Lectio sul Vangelo dei discepoli di Emmaus

Proposta di domande

- 1) Cosa suscita in me la lettura di questo brano? Quale parola risuona nella mia vita di fede?
- 2) In quali parole ritrovo il senso profondo dei miei vissuti e della mia comunità?
- 3) La Parola di Dio genera speranza e vita nelle nostre comunità? Apre il nostro cuore e la nostra mente?

### LUNEDÌ 4 DICEMBRE A OSTERIA GRANDE

Tutte le comunità del Vicariato si troveranno per un incontro, "vicariale" e sinodale, mettendo insieme quanto è emerso nel primo incontro dei vari gruppi nelle singole parrocchie.



### CATECHISMO DEI BIMBI DI 1ª ELEMENTARE

Oggi, alle ore 10.00 in Oratorio, i bimbi della 1ª elementare iniziano il percorso catechistico, accompagnati dai loro genitori.

### LABORATORIO CARITAS "S. MARTA"

CONSEGNA DONAZIONI: LUNEDÌ 14,30 - 16,30.  
Si riceve abbigliamento AUTUNNO/INVERNO

#### RICHIESTE:

Giacche sportive invernali da uomo taglia M/L: **urgenti** / Tute, pantaloni, felpe, maglioni, dolcevita da uomo taglie S/M (**urgenti**) / Giacche invernali da bambino/bambina 0-12 anni (**urgenti**) Pantacollant da donna / Maglie intime, slip e calzini da uomo: **urgenti** / Calzini e slip bambino/a. / Scarpe invernali per bambino/a e ragazze/e. / Scarpe sportive e invernali da uomo in particolare numeri dal n° 38 al 45) scarponcini uomo n°42 / Scarpe sportive da donna in particolare dal n°37 al 41 / Coperte, piumini letto / Asciugamani spugna / Lenzuoli e federe.

#### VARIE:

Pannolini per neonato n° 2 e n°4 - 5 / Latte in polvere Mellin n°3 / Biberon per neonati / Biciclette di ogni tipo / 2 lavatrici / 1 carrello per spesa con ruote / stufette elettriche **urgentissime** / 1 congelatore a cassette / 1 triciclo / 1 scrivania x ragazzo / borsoni e zaini da adulti: **urgenti** / sacchi a pelo: **urgenti** / rasoi da barba usa e getta, deodoranti e dopobarba: per le persone senza fissa dimora / 2 cellulari completi di caricabatteria: **urgenti** / una macchina da cucire a tavolo / 1 attaccapanni a stelo e a muro / 1 TV piccola / 1 stendino / 1 carrozzina / 1 frigo con congelatore / 1 tavolo quadrato (1m.x1m).

#### DISTRIBUZIONE PRODOTTI FRESCI

Proseguono la distribuzione di frutta e verdura donata dal Centro Agro-Alimentare di Bologna (CAAB) e il progetto Carrello Amico.

#### LA PREPARAZIONE DELLE SPORTINE

avviene il mercoledì mattina dalle 11,30 alle 12,30, presso l'Oratorio di Osteria Grande.

#### LA DISTRIBUZIONE AI BENEFICIARI

delle sportine e del materiale donato, avviene il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.